TABERNACOLI

DI

SESTO FIORENTINO

(vecchi e nuovi)

Riccardo Dolfi

Prefazione

Devo dire che la richiesta da parte del “Dolfi” (noi Riccardo a Colonnata si chiama così) di fare una introduzione al suo libro “Tabernacoli” mi ha molto meravigliato, per due motivi, il primo perché io sono un artigiano ignorante e il secondo perché sono al contempo un agnostico e un anticlericale viscerale convinto, pensandoci bene però anch'io sono un gran frequentatore di chiese, cattedrali e istituti religiosi nonché un attento osservatore anche dei tabernacoli presenti sulla strada e dispersi anche nei crocicchi di viottoli in aperta campagna. D'altra parte se una persona come me si interessa d'arte, dov'è che la può trovare profusa a piene mani e fruirne quasi sempre gratis? Nelle chiese e nei conventi ovviamente, dove i preti sono stati per secoli gli unici col denaro bastante ad assoldare artisti di chiara fama per inondare i frequentatori delle chiese con la bellezza allo stato puro.

I tabernacoli stradali di Sesto Fiorentino sono solo in minima parte opere d'arte vere e proprie, in parte sono arte minore rappresentata dalle ceramiche del territorio e per la stragrande maggioranza semplici immagini votive di fattura neanche tanto fantasiosa ma spesso ripetitiva e dozzinale, l'occhio che osserva però trova in essi aspetti che oggi si perdono anche semplicemente nel fatto che questi tabernacoli sono alcuni in un contesto bellissimo, spesso in abbandono, altre volte stuprati da marchingegni moderni aggiunti a posteriori che ne stravolgono il significato e quasi sempre semplicemente ignorati da viandanti dotati di mezzi di locomozione veloci e i pensieri persi nel tran tran quotidiano.

Ecco quindi che l'occhio dell'anticlericale convinto e quindi mai blasfemo, perfettamente consapevole del significato e della storia intrinsecadi queste semplici rappresentazioni della devozione popolare, riscopre e ridà valore anche ai tabernacoli più nascosti ormai in abbandono magari ancora in piedi per miracolo e magari riesce a strappare delle immagini fotografiche di questi tabernacoli litigando con anziani sospettosi che lo affrontano e lo scacciano perché credono che voglia rubare chissà che o addirittura profanare immagini di alcun valore venale ma per loro importanti.

Il significato di queste immagini è molteplice, quelli di dimensioni importanti commissionati ad artisti di fama erano soprattutto commissionati da famiglie importanti per dimostrare al popolo la loro potenza economica e politica e posti sui muri perimetrali delle ville e dei palazzi padronali sparsi per la città, molti altri invece hanno dietro la loro ubicazione leggende interessanti. Quelli costruiti ai crocicchi di strade fuori mano e sul limitare dei boschi recintati con i famosi muretti che caratterizzavano la campagna toscana spesso erano costruiti lì a difesa del viandante dagli attacchi delle forze demoniache che si credeva si scatenassero la notte e attaccassero chi per lavoro si fosse attardato nel rientro all'interno delle mura domestiche.

Una leggenda tipo riguarda per esempio il tabernacolo di Via delle Forbici all'angolo di via Cavour che espone oggi una ceramica pseudo robbiana seppur di buona fattura. Si racconta che alla fine dell'ottocento un viandante stava rientrando verso Colonnata una sera d'inverno, pioveva e tirava vento, il cielo era coperto ed era anche buio pesto perché l'illuminazioneallora (come ora) lasciava assai a desiderare. Mentre l'uomo camminava rasente ai bordi della strada per ripararsi come poteva dalle intemperie appena

uscito dal centro di Sesto, si era visto avvicinare da una figura inquietante incappucciata apparsagli all'improvviso con un mantello che gli arrivavafin sopra i piedi. La figura gli camminava a gomito a gomito era assai più alta di lui non proferiva parola e nonostante gli sforzi del viandante per capire chi fosse non mostrava mai il suo volto sempre nascosto nelle pieghe del cappuccio del mantello. Arrivati nelle vicinanze di via delle Forbici l'uomo ormai in preda alla paura che si vedeva sempre più sovrastato dalla figura sempre più grande e sempre più vicina decise di rivolgere una supplica all'immagine della madonna che si trovava all'incrocio, ebbene a questa supplica una fiammata improvvisa fece sparire la figura inquietante che si dissolse in un attimo lasciando sbuffi di fumo e un inconfondibile odore di zolfo nell'aria.

Un altra leggenda abbastanza comune riguarda il tabernacolo della Madonna del Piano in Val di Rose ora compresa nel perimetro dell'università e circondato da un oratorio seicentesco; pare che ai primi del mille i contadini che stavano dissodando il terreno per la semina in quel luogo abbiano visto i due buoi che tiravano l'aratro bloccarsi e rifiutarsi nel proseguire il lavoro, a nulla erano valse le urla e le minacce degli uomini per convincere le bestie a riprendere la marcia, queste erano rimaste ferme anzi, si prostrarono di fronte a qualcosa più potente di loro.

Qui la leggenda si sdoppia in due, una dice che i contadini rinvennero nel punto una piccola immagine della madonna ed in suo onore la comunità commissionò il tabernacolo oggi visibile nell'oratorio, l'altra più fantasiosa, specifica che i buoi furono convinti a ripartire dall'intervento della Chiesa che vedendo in questo fatto una matrice divina decisero di costruire il tabernacolo facendolo addirittura in seguito

affrescareda Taddeo Gaddi che in quel periodo stava eseguendo con la sua bottega il crocifisso della chiesa di san Martino a Sesto.

Tali leggende erano frequenti in quanto assai spesso i buoi o le bestie da soma si bloccavano durante l'aratura perché nel suolo vi si trovavano pietre di dimensioni ragguardevoli di fronte alle quali gli animali ben poco potevano fare; queste pietre a volte erano di origine naturalema si rivelavano spesso anche cippi e steli di origine romana o etrusca, tali pietroni erano definiti dai contadini “madonne” e il perché è abbastanza semplice da capire, perché per gli uomini rimuovere tali pietre voleva dire fatica supplementaree rallentamento dei lavori di semina che loro eseguivano a suon di bestemmie (da qui il termine “Madonne”).

Qualora la pietra rinvenuta avesse rappresentato immagini o iscrizioni etrusche o latine l'interventodella chiesa era invece d'obbligo, impegnata com'era nel fare scomparire qualsiasi rappresentazione che ricordasse la religione pagana delle origini e sostituirla con la loro personale interpretazione del messaggio cristiano.

In realtà però l' uso del tabernacolo sparso per ogni dove era anche un metodo capillare di controllo della cittadinanza da parte della chiesa, una maniera per ricordare a chi si allontanasse dalla vita cittadina che l'occhio della chiesa era sempre presente su tutte le attività degli uomini, in ogni giorno e a qualsiasi ora, anche di coloro che si sentivano più liberi; e bisogna aggiungere pure che era favorito anche il proliferare di notizie di apparizioni e fenomeni demoniaci per rendere sempre più necessario da parte della cittadinanza, mantenuta volutamente nell'ignoranza, la richiesta di intervento della chiesa che sarebbe arrivata a purificare e

rendere sicura la strada che gli ignari contadini dovevano percorrere per andare a lavorare e rendere fertile la terra dei signori e spesso della chiesa stessa.

In un contesto moderno la presenza di personaggi come Riccardo ricercatore e fotografo, non credente, di tabernacoli rappresenta al contrario una maniera di salvaguardare queste opere per mantenere salda la memoria di quello che è stato il passato e le maniere con le quali l'apparato ecclesiastico ha mantenuto il potere sulle masse. Io stesso nel mio girovagare continuo in chiese isolate alla ricerca di immagini di angeli musicanti che suonano strumenti antichi che poi ricostruisco nella mia bottega mi associo all'autore di questo libro come per tentare di riappropriarmi del lavoro e del sudore dei miei avi ai quali la Chiesa e il potere temporale depredavano tutte le ricchezze tramite decime e tasse trasformandoli alle volte in opere se non di pura arte ma dell'ingegno e della manualità umani.

E' assodato che fra i più grandi artisti assoldati dalla chiesa in passato, quelli che hanno meglio rappresentato con la loro arte la magnificenza della religione fossero o atei o addirittura eretici, e allora perché meravigliarsi se a Sesto Fiorentino i più impegnati divulgatori e difensori di opere religiose sono anticlericali?

Le foto del libro che andrete a sfogliare, se avete avuto la pazienza di leggere queste righe, sono volutamente modificate e solarizzate per valorizzare l'immagine all'interno del tabernacolo, sono altresì volutamente evidenziati tutti gli scempi compiuti dai contemporanei nei pressi di tali tabernacoli, cavi elettrici tagliati e abbandonati ciondoloni, oggetti metallici adibiti ad usi profani avvitati a ridosso dell'edicola, tendaggi di attività commerciali che gli rendono invisibili ai passanti; e infine atti di teppismo spicciolo che hanno decapitato e sfregiato Santi e Madonne.

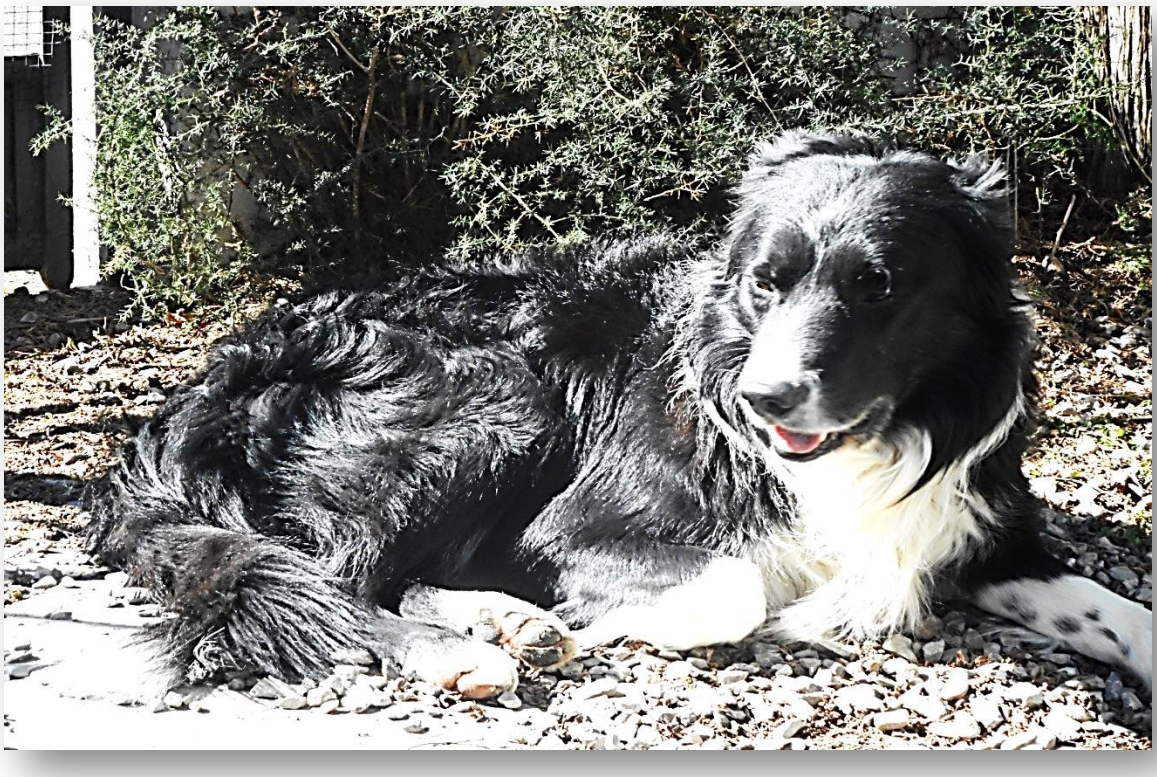
L'autore ha ritenuto necessario anche di non supportare le immagini con didascalie o spiegazioni particolarmente impegnative lasciando, il fruitore del libro, libero di fare delle ricerche personali e magari approfondire la storia di ogni singola immagine rappresentata,andando a cercare di scoprirne l'ubicazione, la manifattura dalla quale essa proviene o il santo che rappresenta o meglio, il perché quel singolo tabernacolo contenga tale immagine, insomma un lavoro che stimola la riscoperta e la tutela laica di questa antica forma di devozione, quello che in pratica dovrebbero fare le istituzioni politiche illuminate...se esistessero.

Con stima e affetto nei confronti di Riccardo Dolfi

Fabio Chiari

Raccolta fotografica di Tabernacoli stradali siti nel Comune di Sesto Fiorentino realizzata nella primavera 2017 durante le passeggiate quotidiane per le vie del mio Comune, in compagnia di mia moglie Tiziana e del fido Pepe.

I cenni storici ed architettonici che accompagnano le foto sono stati tratti dal libro *"Sesto Fiorentino - Città della Ceramica "* di Mannini M.P. – Don Silvano Nistri – Mazzanti Beatrice.



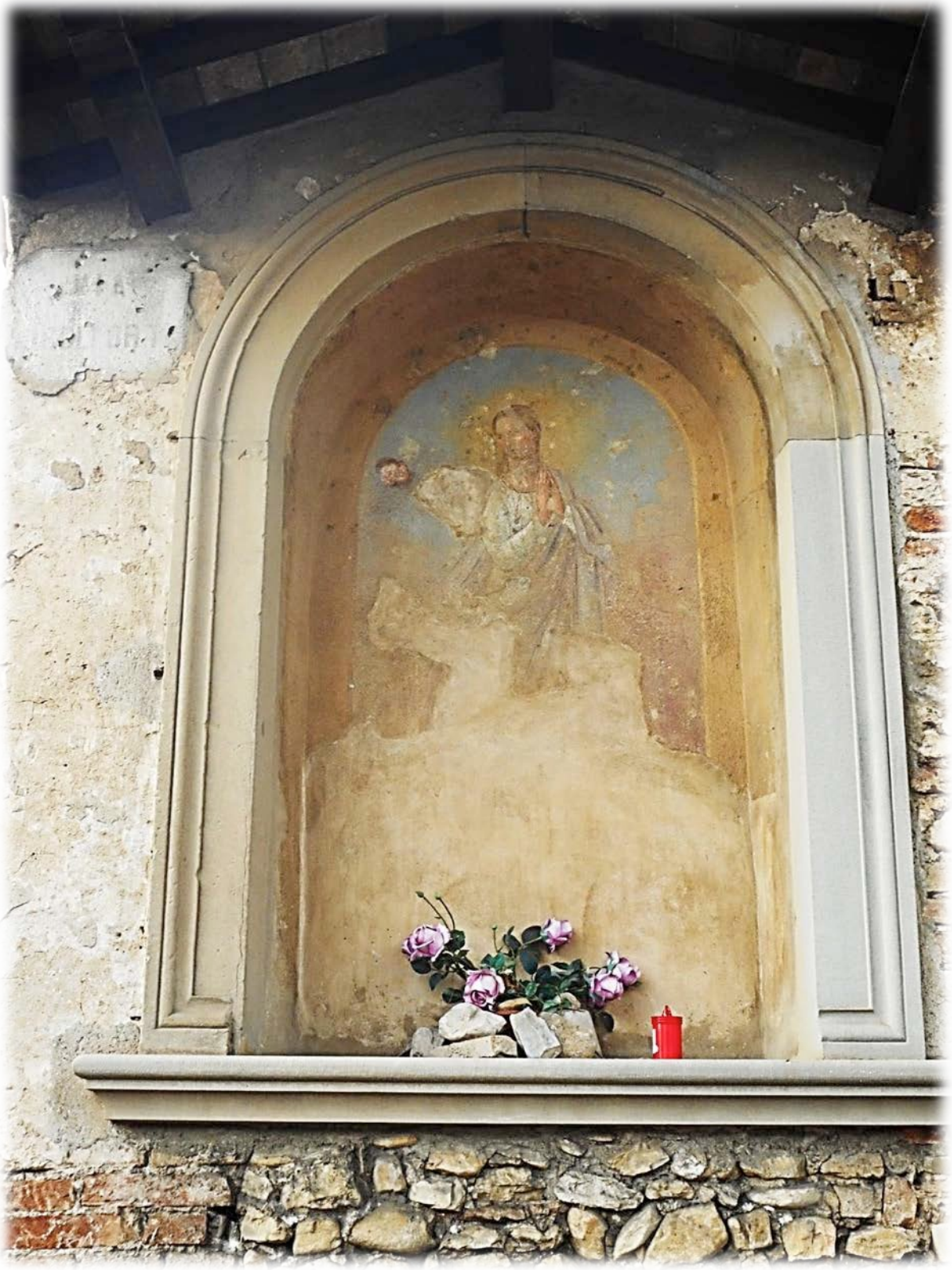
Via Cafiero – Sesto Fiorentino

Vergine dei Nemi

Tabernacolo stradale con affresco del secolo XVIII raffigurante l'mmagine della Immacolata.

Via Cafiero – Sesto Fiorentino

Vergine dei Nemi



Via di Colonnata - Sesto Fiorentino

Tabernacolo ricostruito nell'anno 2002 ed affrescato dal pittore sestese Paolo Graziani.

Via U. Bassi – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a forma di cappella, affrescato da Francesco di Michele alla fine del 1300. Tutti gli affreschi sono stati, da tempo, rimossi. Nell'anno 2014 è stato ultimato il restauro della parte esterna.

Via U.Bassi - Sesto Fiorentino

Vergine dei Logi

Particolare dell'interno

Via U. Bassi – Sesto Fiorentino

Vergine dei Logi

Particolare dell'interno

Via Redini – Sesto Fiorentino

Tabernacolo del XVII secolo con all'interno targa in terracotta della Madonna con Figlio, realizzata nel sec. XX. Il restauro esterno è stato realizzato nel 2016.

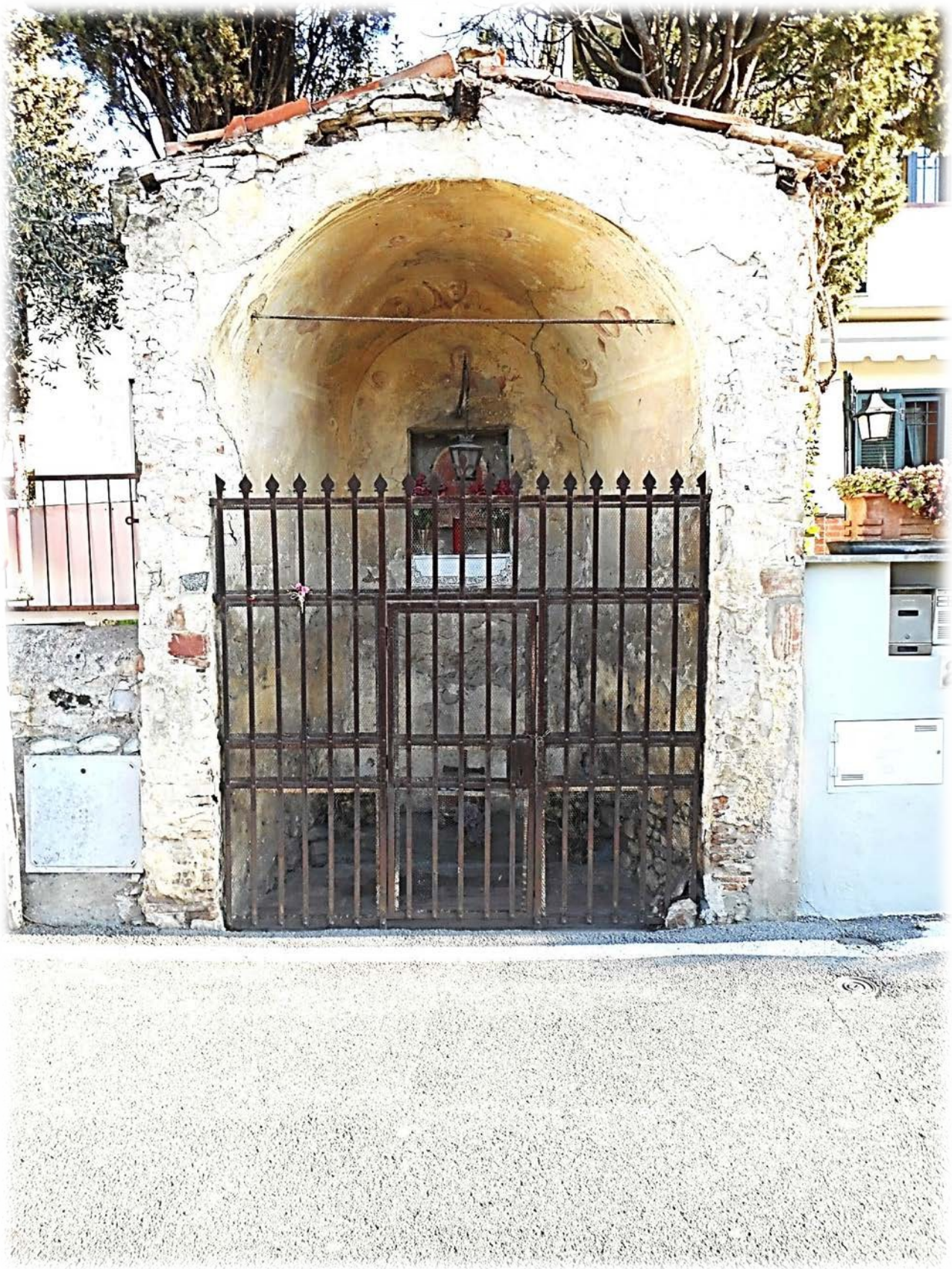
Via Redini (particolare) – Sesto Fiorentino

Via Redini - Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia con immagini attuale in cotto dell'Impruneta della Madonna col Figlio.

Via delle Torri – Sesto Fiorentino

Tabernacolo, in pessimo stato di conservazione, presenta all'interno una targa in terracotta con l'immagine della Madonna col figlio.



Via delle Torri (particolare) – Sesto Fiorentino

Via dei Molini – Sesto Fiorentino

Tabernacolo con targa in ceramica policroma - Ginori del sec. XIX – raffigurante San Vincenzo Ferrer. Il restauro è stato effettuato nel 2017.

Via dei Molini (particolare) - Sesto Fiorentino

Via dei Molini - Sesto Fiorentino

Tabernacolo del XVIII secolo privo di immagini.

Via Cavour n. 195 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia con targa in ceramica policroma raffigurante la Madonna del Buonconsiglio (manifattura di Montelupo) del secolo XVIII.

Via Cavour, ang. Via delle Forbici - Sesto Fiorentino

Tabernacolo di recente realizzazione con targa in ceramica proveniente da manifattura locale.

Via del Ghirlandaio – Sesto Fiorentino

Tabernacolo con stemma, in alto, della famiglia dei Cappelli realizzato nel tardo Rinascimento e con al centro in altorilievo Madonna col Figlio del secolo XVI.

Le Cappelle di Querceto – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a pilastrino con affresco di Santa Lucia posto lungo un sentiero che collega il borgo di Querceto al ex convento alle Cappelle.

Via delle Botti – Sesto Fiorentino

Tabernacolo denominato “il Madonnino” con Madonna in ceramica di manifattura locale del sec. XX.

Via delle Botti – Sesto Fiorentino

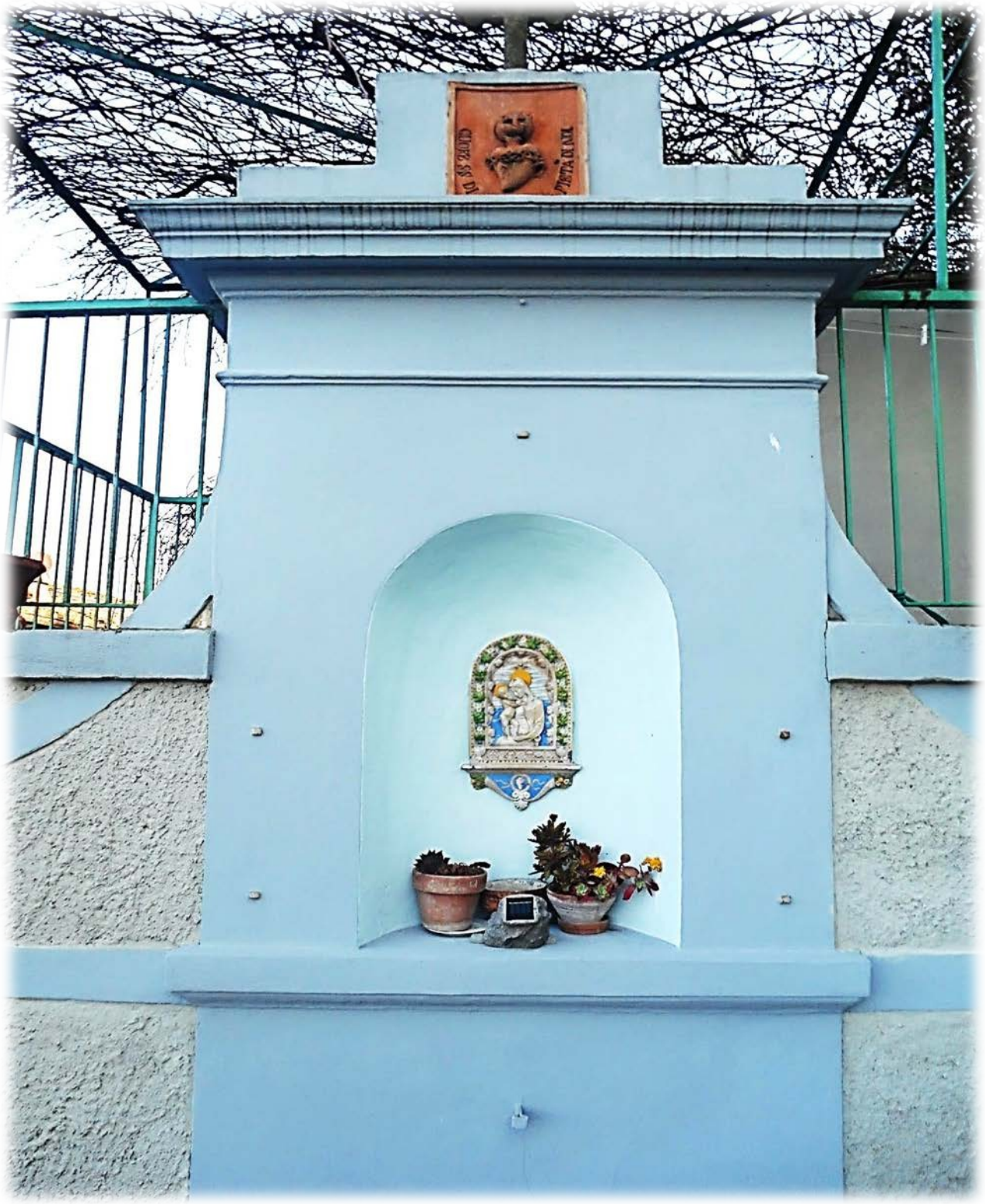
Tabernacolo a nicchia con immagine della Madonna di epoca recente.

Via Don Bartolotti – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a pilastrino con immagine in ceramica di recente realizzazione

Via di Castello – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a pilastrino con targa in ceramica di epoca attuale raffigurante la Madonna col Figlio. Nella parte superiore del tabernacolo è collocata una formella in cotto “Cuore di Gesù”.



Via di Castello (particolare) – Sesto Fiorentino

Via Gaddi – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia con statuetta in ceramica di epoca novecentesca.

Via Gramsci – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a forma di cappella parzialmente chiuso con sportelli in legno; all'interno tracce di decorazione ad affresco del fine XIV secolo e attibuita a Niccolò di Pietro Gerini.

Via Gramsci n. 659 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia con targa in ceramica policroma dell'Immacolata Concezione (Manifattura Ginori degli inizi del 1800).

Via Gramsci angolo Via Gaddi – Sesto Fiorentino

Tabernacolo stradale con il fregio tardo gotico in pietra polilobato sul prospetto con caratteri stlistici del XIV secolo. Al centro , la Natività del Gesù, in ceramica moderna, realizzata dalla scuola del Prof. Salvatore Cipolla.

Via Gramsci (particolare) – Sesto Fiorentino

Via Fontemezzina - Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia con targa in ceramica moderna del Sacro Cuore.

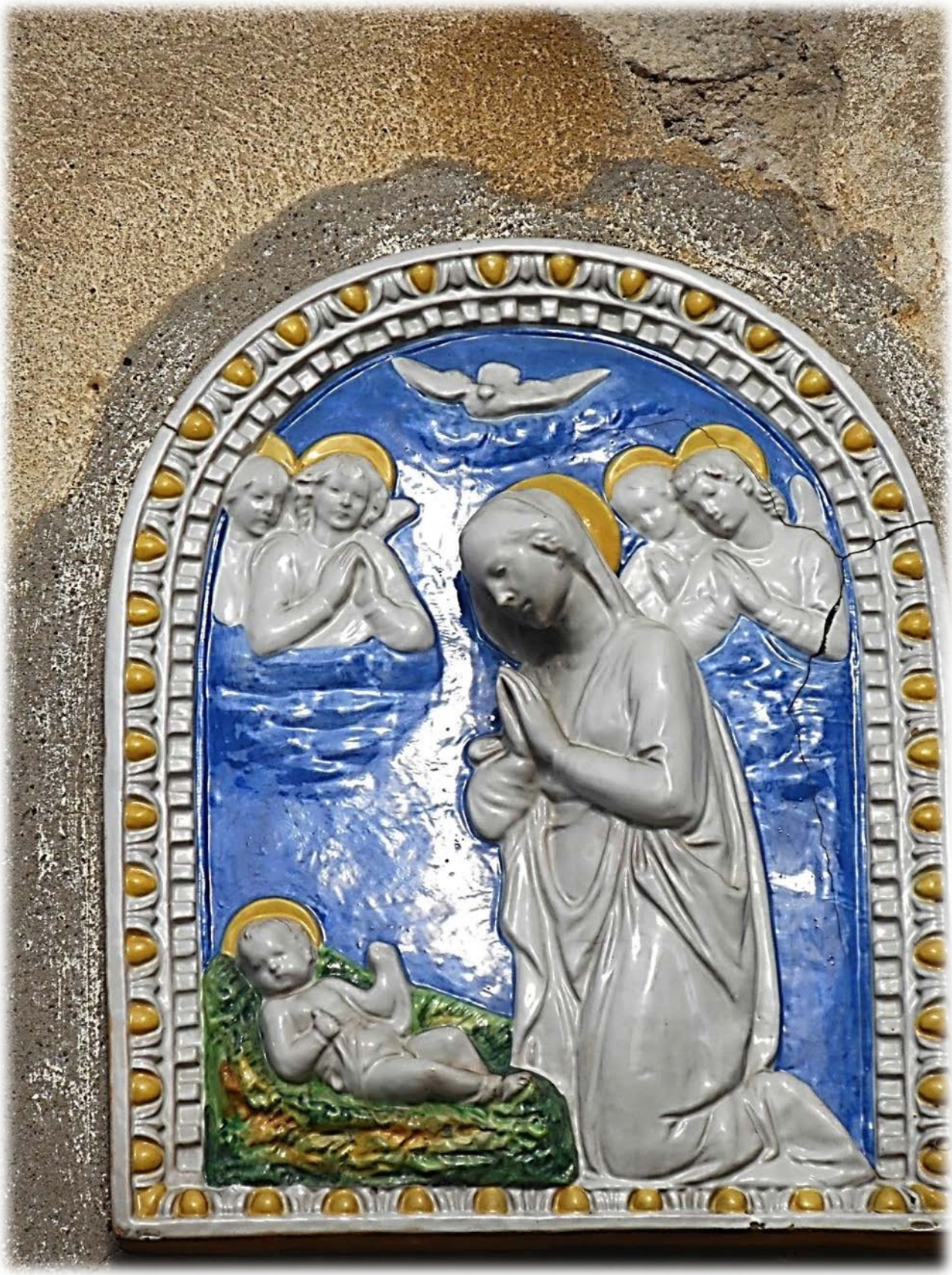
Via Fontemezzina n. 67 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo ad edicola con caratteri architetettonici del XVIII secolo e con immagine moderna.

Via Valiversi – Sesto Fiorentino

Targa in ceramica di epoca attuale su facciata di vecchio fabbricato colonico.

Via Valiversi (particolare) – Sesto Fiorentino



Via G. Galilei n. 180 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia con targa in ceramica policroma della Madonna Addolorata dei Sette Dolori - Manifattura Ginori del XIX sec.

Via G. Galilei n. 65 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo ad edicola con crocifisso dipinto dal pittore sestese Paolo Graziani.

Via G. Galilei n.81 - Sesto Fiorentino

Targa in ceramica con la Madonna dei Sette Dolori (Manifattura Ginori del Sec. XIX).

Via G. Galilei n.48 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia con targa dell'Immacolata Concezione – Manifattura Ginori dell'inizio del secolo XIX.

Piazza San Martino – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia con targa (in maiolica bianca) della Maddalena del Buonconsiglio realizzara dalla manifattura Ginori nel sec. XIX.

Via Quattrini n. 7 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia con targa in ceramica policroma della Immacolata Concezione (manifattura Ginori del sec. XIX)

Via Degli Artieri angolo Via dei Ciompi – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia con immagine della Madonna di Boccadirio realizzata (stile Robbiano) nel XX secolo da una manifattura locale

Via Garibaldi n. 68 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia con targa in ceramica policroma rappresentante la Madonna del Rosario – Manifattura Ginori del Sec. XIX.

Via Don Minzoni angolo Via Piave– Sesto Fiorentino

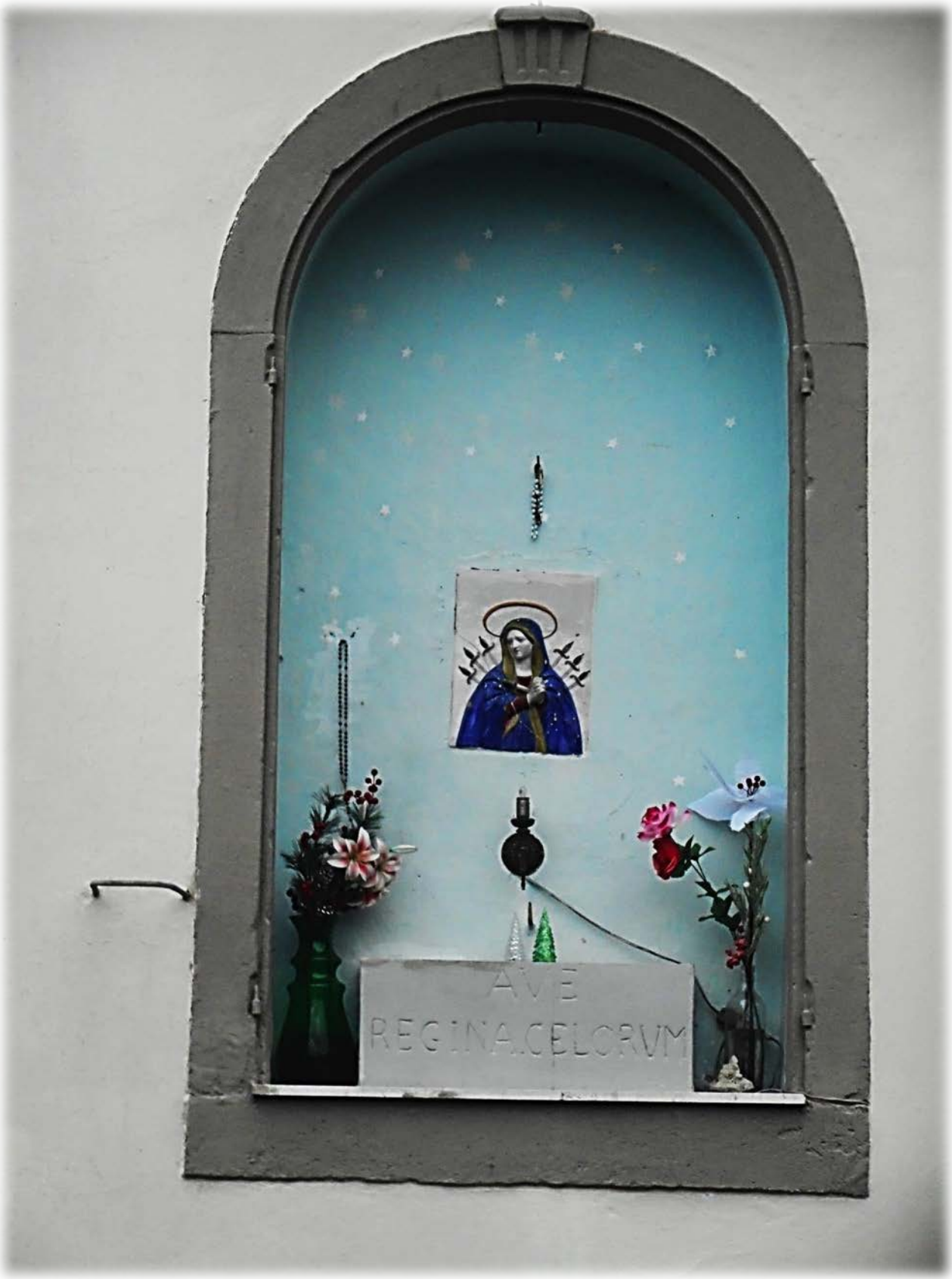
Tabernacolo a nicchia in ceramica policroma “Madonna Addolorata dei Sette Dolori” (Manifattura Ginori)

Via della Porcellana – Sesto Fiorentino

Tabernacolo ad edicola con nicchia e targa in ceramica della Madonna col Figlio; in basso formella commemorativa "eccidio dell'8 febbraio 1944" dove furono uccisi 23 bambini del Collegio di S. Pietro ed il Padre che gli accompagnava. (manif.Richard-Ginori)

Via Biancalani n. 119 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a edicola del XVII secolo con targa in ceramica della Madonna dei sette Dolori –Manifattura Ginori del sec. XIX.



Via Biancalani n. 42 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia con targa policroma di Madonna col figlio, da un esemplare di Luca della Robbia.

Via di Gavine, angolo Via della Loggia - Sesto Fiorentino

Tabernacolo a pilastro, nicchia con targa in ceramica attuale “Madonna col Figlio”

Via Verdi - Sesto Fiorentino

Tabernacolo a forma di ciborio in pietra serena; all'interno è collocata una targa in ceramica policroma con la Madonna del Rosario (Manifattura Ginori dell'ottocento).

Via G. Verdi (particolare) – Sesto Fiorentino

Via G. Verdi n. 106 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia con targa in ceramica policroma “Immacolata Concezione” (manifattura Ginori).

Piazza S. Lavagnini – Sesto Fiorentino

Tabernacolo ad edicola con targa in ceramica policroma di stile robbiano (manifatturab Ginori)

Via di Rimaggio n. 221 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia posto su facciata di un fabbricato ex colonico; nell' interno della nicchia sono collocate tre figure isolate e modellate ad altorilievo in terracotta, al centro la Vergine col Figlio, a sinistra S. Antonio Abate e a destra San Giovanni Battista, a figura intera; il modellato delle figure è situabile nel XVI secolo, attribuibile al "Master of the unruly children" di un tardo seguace di Benedetto da Maiano.

Via degli Scardassieri – Sesto Fiorentino

Tabernacolo di tipo a cappella, di epoca del tardo quattrocento con all'interno immagine sacra in ceramica di epoca moderna come pure la cancellata di ferro.

Via degli Scardassieri – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia con targa in ceramica di Montelupo “Madonna col Figlio”collocata sul prospetto di una casa abitata nel Sec. XVI dallo scultore Pietro Bernini, padre del più celebre scultore Gian Lorenzo Bernini.

Parco dell' Uliveta – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia nel vecchio muro a pietra lungo il fiume Rimaggio con targa in maiolica di stile robbiano di epoca recente donata da anonimo cittadino sestese.

Via della Castellina - Sesto Fiorentino

Tabernacolo a pilastrino con targa in ceramica di stile Robbiano di epoca attuale.

Via della Castellina – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a pilastrino con nicchia nella muratura e con targa di epoca novecentesca “Madonna col Figlio”.

Via della Castellina (particolare) – Sesto Fiorentino

Via della Topaia – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a pilastrino con nicchia in muratura e immagine di epoca attuale.

Via Cavour n. 15/17 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia con targa centinata in mailica con Immacolata Concezione.

V.le XX settembre ang. Via F.lli Rosselli – Sesto Fiorentino

Tabenacolo a nicchia con immagine novecentesca della Madonna delle Grazie. (manifattura Ginori)

Viale XX Settembre n. 261- Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia in ceramica policroma della Immacolota Concezione. (Manifattura Ginori)

Via del Cuoco n. 4 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo con targa in ceramica policroma centinata della Madonna Addolorata (dei sette dolori) – Manifattura Ginori XIX secolo.

Via del Cuoco n.79 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo ad edicola con targa in ceramica bianca, Madonna d'Arezzo – Manifattura Ginori degli inizi del XIX secolo.

Via de’Capponi angolo via di Valiversi

Tabernacolo a nicchia sull’angolo, con targa in ceramica policroma della Madonna Addolorata (dei sette dolori) - Manifattura Ginori.

Via delle Torri n. 63 – Sesto Fiorentino

Antica targa in cotto situata sulla facciata della Capella Villoresi, derivazione da Benedetto da Maiano.

Via della Tosa n. 26 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia con statuetta della Madonna di Lourdes.

Via Cavour n. 209 - Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia con targa policroma con Santa Caterina de' Ricci - 1759

Via Cavour n. 195 – Sesto Fiorentino

Piccola targa murata su facciata di edificio, in ceramica policroma di recente realizzazione.

Via F.lli Rosselli n. 99 – Sesto Fiorentino

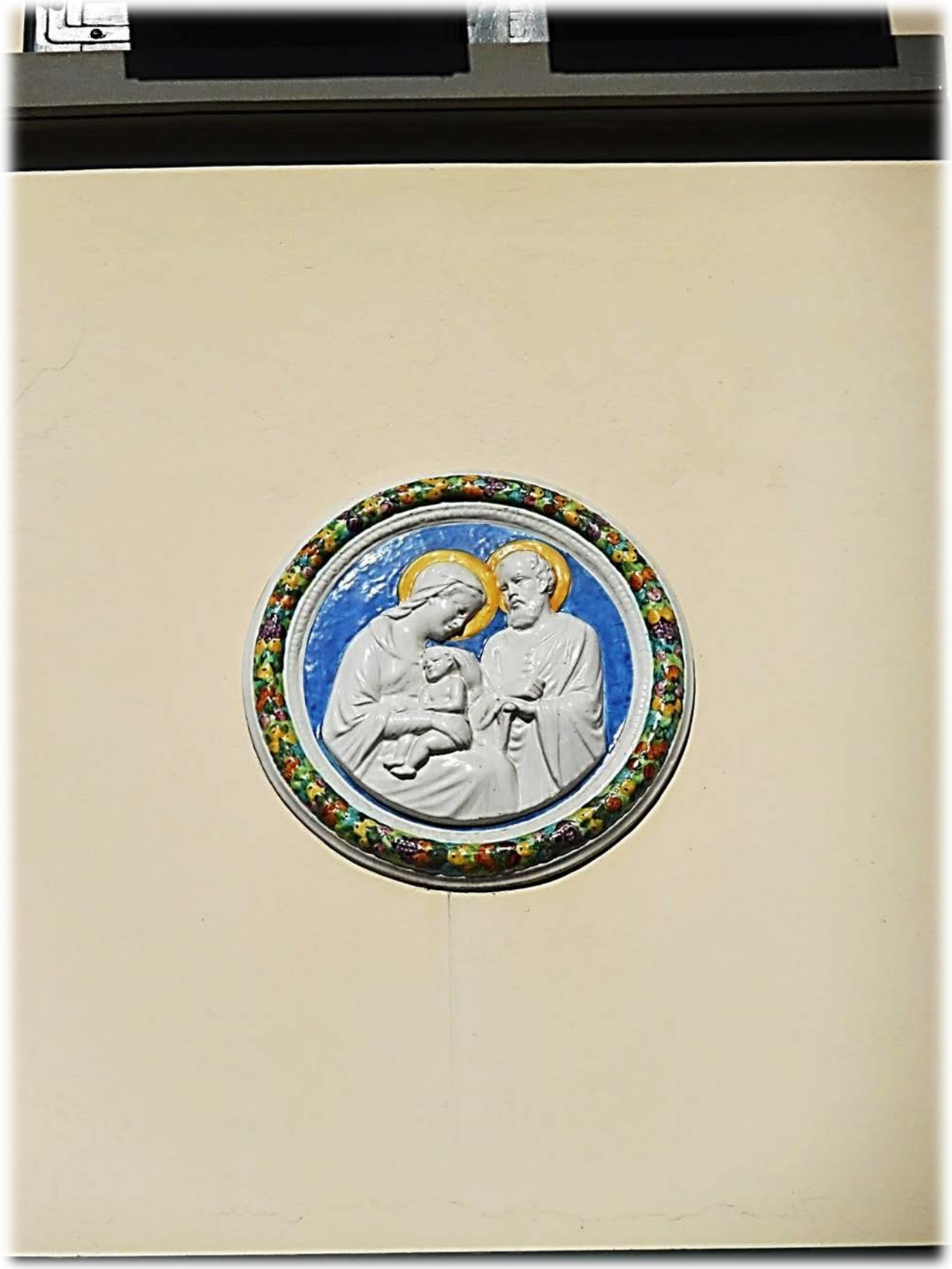
Targa in ceramica policroma su facciata della Villa Manfredi con Madonna Addolorata – Manifatturan Ginori del sec. XIX.

Via F.lli Rosselli, ang. Via Via Fontemezzina – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a pilastrino con targa in ceramica policroma di stile robbiano di epoca novecentesca.

Via F.lli Rosselli n. 92 – Sesto Fiorentino

Tondo murato su facciata, in stile robbiano, con La Sacra Famiglia, di apoca attuale.



Via F.lli Rosselli n. 106 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia con targa in ceramica policroma e scritta di San Vincenzo Ferrerio – Manifattura Ginori del XIX secolo.

Via F.lli Rosselli n. 132 – Sesto Fiorentino

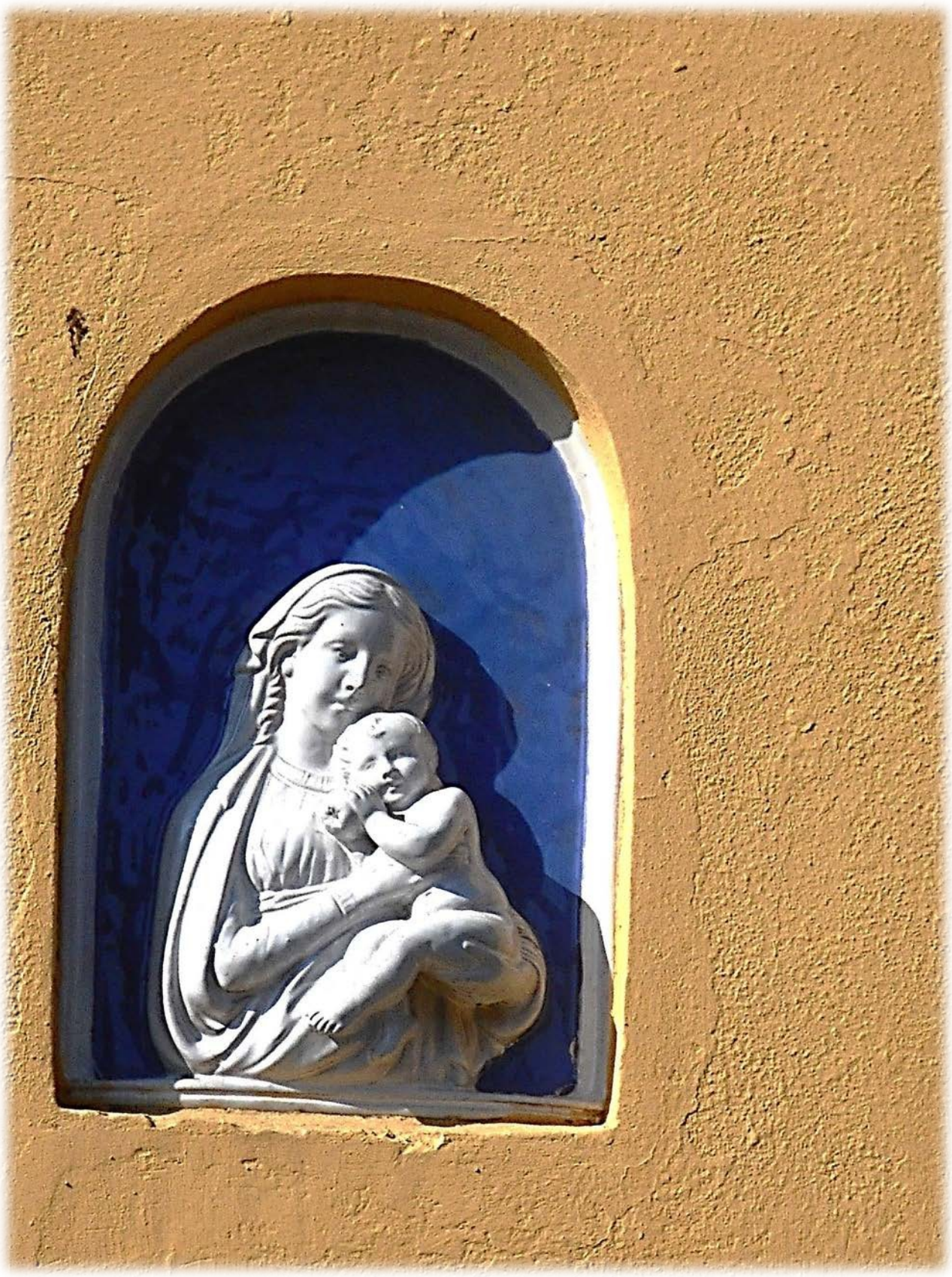
Tabernacolo a nicchia con targa in ceramica policroma della Madonna Addolorata (dei sette dolori) – Manifattura Ginori del XIX secolo.

Via F.lli Rosselli n. 136 - Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia con targa in ceramoca policroma dell'Immacolata Concezione – Manifattura Ginori del XIX secolo.

Via F.lli Rosselli n. 138 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia con targa in ceramica di epoca attuale .



Via di Castello n. 10 - Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia nel muro di cinta del giardino della Villa Paolina con targa in terracotta di epoca moderna.

Via della Mula - Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia con cornice e coperture a spiovente con targa in ceramica di epoca attuale.

Via Venni n. 37 – Sesto Fiorentino

Tondo in ceramica di stile robbiano di Madonna col Figlio – manifattura locale di epoca recente.

Via del Risorgimento n. 101 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia nel muro di antica formazione con immagine dell'Annunziata, di epoca recente.

Via del Risorgimento n. 95 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia con targa in ceramica policroma di Maria Addolorata (dei Sette Dolori) – Manifattura Ginori.

Via del Risorgimento n.222 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia con targa in ceramica policroma della Madonna delle Grazie – Manifattura Ginori del Sec. XIX.

Via del Risorgimento n. 243 - Sesto Fiorentino

Targa in ceramica policroma con immagine della Madonna di epoca moderna.

Piazza San Bartolomeo n. 18 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia con targa in ceramica policroma con l'immagine della Madonna Addolorata (dei Setti Dolori) – Manifattura Ginori.

Piazza San Bartolomeo – Sesto Fiorentino

Realizzazione moderna di grotta in spugna con Madonna di Lourdes.

Via L. Chini n. 92 – Sesto Fiorentino

Tabornacolo a nicchia nel muro, di antica formazione con immagine robbiana di epoca novecentesca.

Via dei Cancelli n. 1 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia con immagine della Madonna di epoca novecentesca di manifattura sestese.

Via Gramsci n. 450 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia situato sul prospetto della facciata della dipendenza della Villa Guicciardini, con targa in cotto con l'immagine modellata da Anna Guicciardini Ricceri, della Madonna col Figlio, con la data 29/11/1958.

Via della Tonietta n. 14 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia con targa in ceramica policroma della Madonna Addolorata (dei Sette Dolori) – Manifattura Ginori.

Via Barducci n. 7 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia con targa in maiolica policroma con immagine della Madonna delle Vigne - Manifattura Ginori del sec. XIX.

Piazza della Chiesa (interno) – Sesto Fiorentino

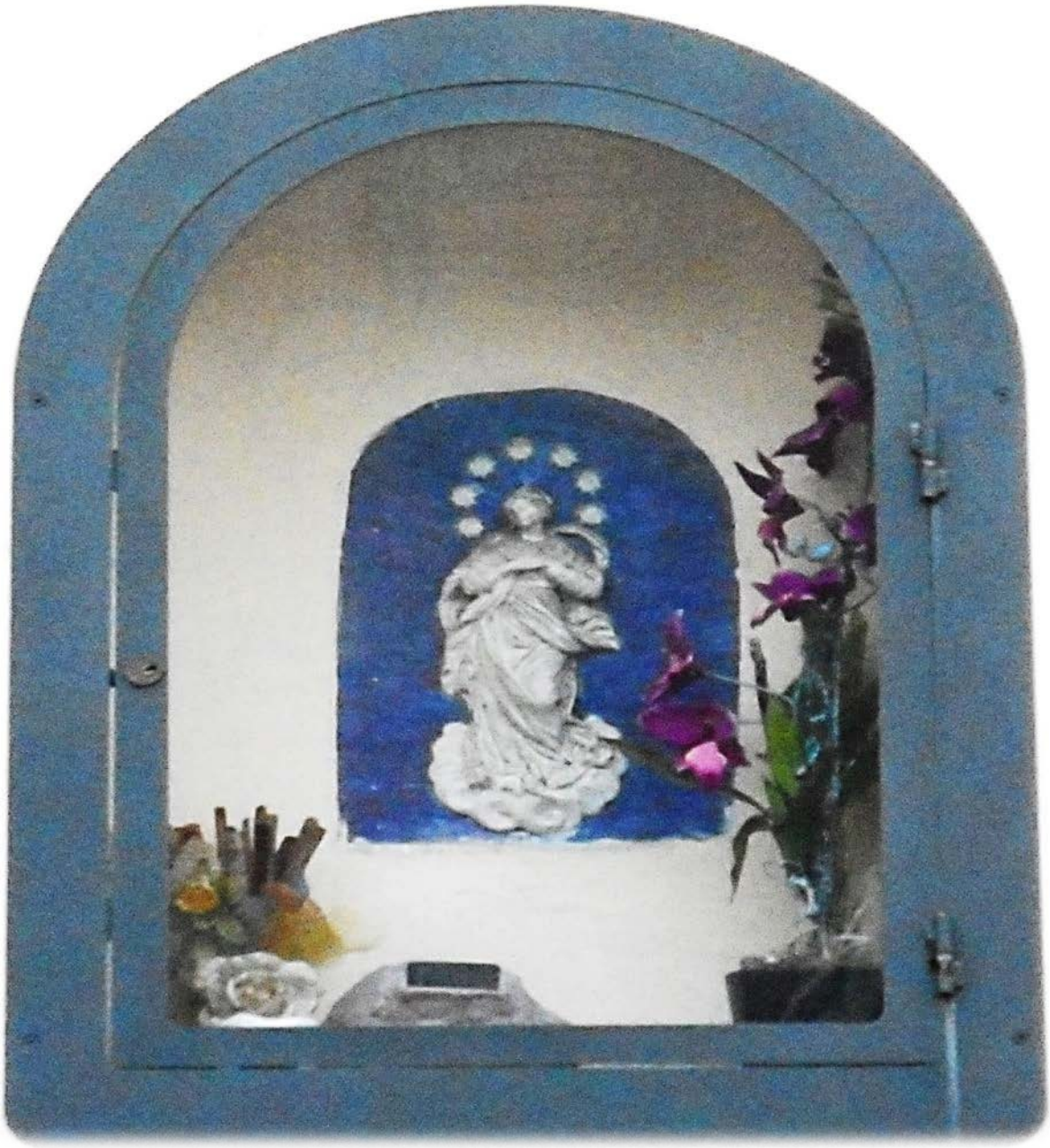
Tabernacolo a nicchia con Sacra Famiglia in ceramica realizzata dal Maestro Salvatore Cipolla nel 2003.

Piazza della Chiesa n. 84 – Sesto Fiorentino

Tondo in ceramica policroma di stile robbiano, posto sulla facciata della Ven. Misericordia - Manifattura Fantechi del Novecento.

Via di Rimaggio n. 27 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia con targa centinata in ceramica bianca e azzurra dell'Immacolata Concezione – Manifattura Ginori sec.XIX.



Via degli Artieri n. 2 (ang. Via di Rimaggio) - Sesto Fiorentino

Antico tabernacolo ad edicola di epoca seicentesca con frontone sagomato in pietra; nell'interno Crocefissione realizzata a tempera da Enzo Ceccherini nel 1933.

Via degli Artieri n. 39 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo ed immagine della Madonna - Manifattura locale.

Via dei Ciompi n. 40 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia con statuetta della Madonna in vetro di epoca moderna.

Via dei Ciompi n. 95 (corte Fiorelli) – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia con targa in ceramica policroma con immagine della Immacolata Concezione – Manifattura Ginori del sec. XIX.

Via dei Ciompi n. 94 – Sesto Fiorentino

Tondo in terracotta di “Madonna col Figlio”, murato su facciata.

Via dei Ciompi n. 99 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia con targa centinata in ceramica policroma con immagine della Madonna Addolorata (dei Sette Dolori) – Manifattura Ginori del sec. XIX.

Via Savonarola n. 77 (ang. Via dei Ciompi) – Sesto Fiorentino

Grande tabernacolo ad edicola in pietra con davanzale su mensole – frontone a sagoma spezzata; nella parte inferiore fra le due mensole stemma gentilizio del sec. XVII – all'interno ceramica di stile robbiano novecentesca, collocata in sostituzione dell'affresco scomparso.

Via degli Olmi /Via dei Gelsi – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia nel muro di antica formazione con immagine in ceramica di epoca novecentesca – Manifattura Saca.

Via di Limite n. 2 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia con cornice e copertura a spiovente con immagine di Madonna.

Via di Mollaia n. 1 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia con targa in ceramica policroma modena in sostituzione di una Madonna in ceramica del sec. XVII.

Via di Mollaia n. 2 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia con targa in ceramica policroma della Madonna Addolorata (dei Sette Dolori) – Manifattura Ginori.

Via di Limite – Sesto Fiorentino

Antico tabernacolo a pilastrino con nicchia e con immagine in cotto novecentesco.

Via Verga n. 47 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia con targa in ceramica policroma “Madonna Addolorata”(dei Sette Dolori) – Manifattura Ginori dell’imizio del sec. XIX.

Via Galilei ang. Via del Casato – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia con immagine di epoca novecentesca, Madonna col Figlio – (da A. Rossellino)

Via Bruschi ang. Via Lazzerini –Sesto Fiorentino

Antico tabernacolo ad edicola su mensole in pietra e tettoia a padiglione sul retro di fabbricato appartenuto nel XVI secolo alla Famiglia Machiavelli; dell'antica immagine attribuita dal Caroccia a Rodolfo del Ghirlandaio, non vi è più alcuna traccia.

Via Lazzerini n. 32 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo con immagine di epoca moderna in stile robbiano.

Via Lazzerini n. 148 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia con targa centinata in ceramica policroma della Madonna Addolorata (dei Sette Dolori) – Manifattura Ginori.

Via Lazzerini n.160 – Sesto Fiorentino

Piccolo tabernacolo a nicchia di epoca novecentesca , con Madonna, degli anni trenta del ‘900.

Via Lazzerini n. 193 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia di antica formazione con immagine di epoca novecentesca, con Madinna del Dito (da Carlo Dolci).

Via Lazzerini n. 213 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia con tondo novecentesco di stile robbiano.

Via Bruschi n. 59 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia con targa in ceramica policroma Madonna Addolorata - Manifattura Ginori.

Via Bruschi n. 45 – Sesto Fiorentino

*Tabernacolo a nicchia con targa in ceramica policroma della Madonna col Figlio **di** epoca moderna.*

Via dell'Olmicino n. 27 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia con immagine della Madonna in ceramica di epoca novecentesca.

Via Mozza n. 40 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia con immagine di epoca novecentesca di gusto robbiano – Manifattura locale.

Via Volta n. 19 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia con immagine di epoca novecntesca con Madonna con Bambino di derivazione robbiana. - Manifattura locale.

Via Gramsci n. 264 – Sesto Fiorentino

Tondo in ceramica policroma con Sacra Famiglia di epoca attuale .

Via Gramsci ang. Piazza Ginori – Sesto Fiorentino

Tabernacolo ad edicola di costruzione degli anni trenta del 1900, con all' interno Statuetta in gesso della Madonna di Lourdes.

Via Verdi n. 40 - Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia con targa in ceramica policroma della Madonna Addolorata (dei Sette Dolori) – Manufattura Ginori degli inizi del secolo XIX.

Via Garibaldi n. 74 – Sesto Fiorentino

Targa murata su facciata, in maiolica policroma di epoca attuale di Santa Rita.

Via Cairoli ang. Via Mazzini – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia d'angolo, attualmente privo di immagine.

Via Mazzini n. 64 – Sesto Fiorentino

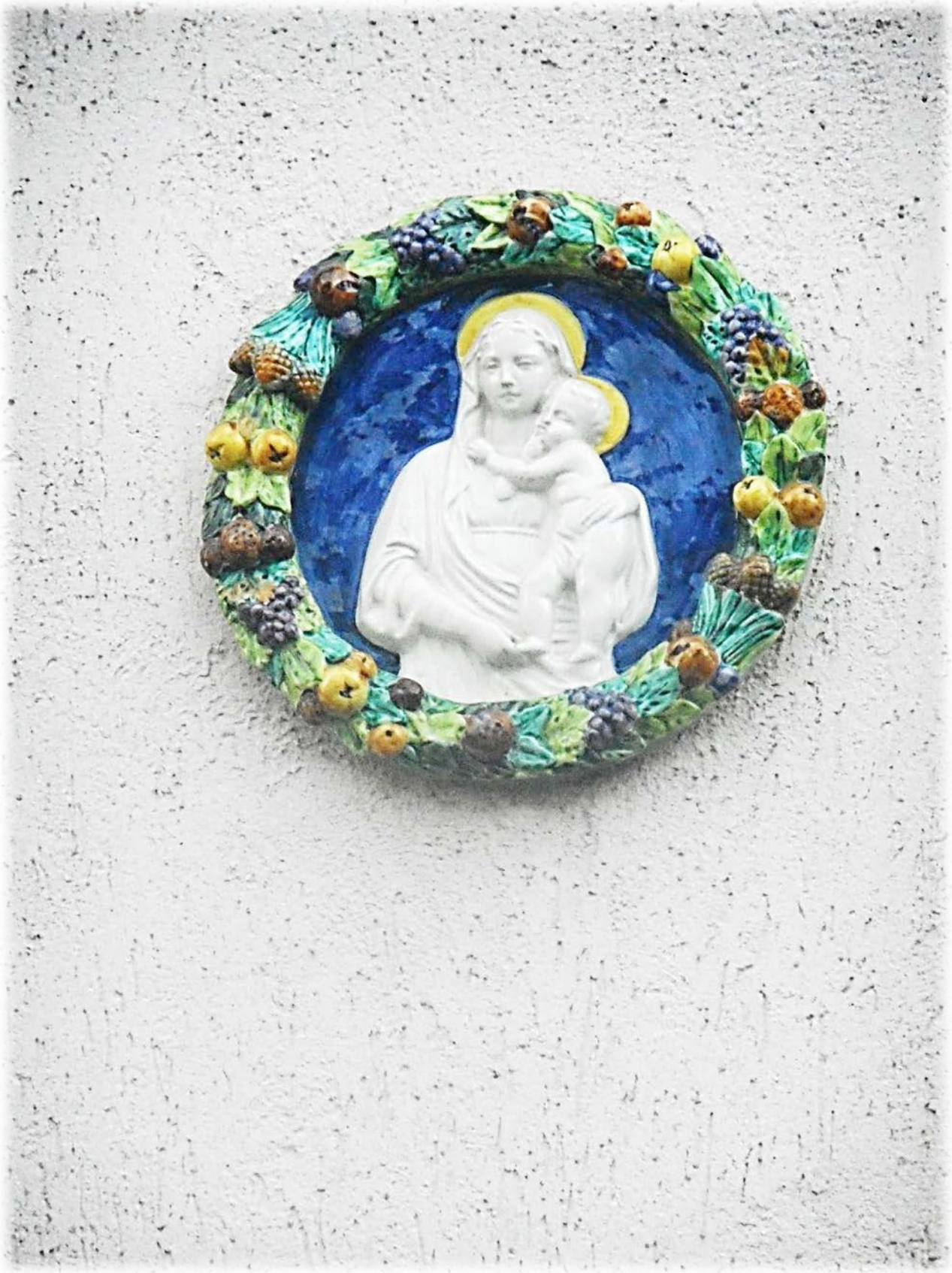
Targa murata in ceramica policroma di epoca novecentesca di derivazione robbiana – Manifattura Ginori?-

Via Mazzini n. 21 – Sesto Fiorentino

Targa murale in ceramica della Madonna del Rosario – Manifattura Ginori del sec. XIX.

Via A. Saffi n. 21 – Sesto Fiorentino

Tondo in ceramica murato su facciata, in stile robbiano con Madonna col Figlio, di epoca attuale.



Via A.Saffi n. 40 – Sesto Fiorentino

Tondo in stile robbiano di epoca attuale, murato su facciata, con immagine della Sacra Famiglia.

Via Monte Pasubio n.14 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a pilastrino con nicchia e immagine di epoca novecentesca di *Madonna col Figlio – Manifattura locale* .

Via delle Rondini n. 26 - Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia con immagine in terracotta della Madonna di epoca moderna.

Via Gramsci n. 58 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia con altorilievo in stucco colorato del XVIII secolo, Madonna col Figlio, di Bartolomeo da Maiano.

Via Gramsci n. 10 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia con all'interno tondo in stile robbiano, Madonna col Figlio, di epoca novecentesca.

Via del Prato n. 115 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia sulla facciata di vecchio edificio con targa in ceramica policroma - Madonna col Figlio.

Via del Risorgimento n. 23 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia nel muro di antica formazione con immagine di epoca novecentesca.

Via delle Cave – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia su muro di cinta di abitazione con targa in terracotta di epoca attuale.

Via degli Scarpettini – Sesto Fiorentino

Tabernacolo ad edicola del XVI secolo situato sul prospetto di edificio ex colonico. Dell'affresco originale non vi è più traccia e sostituito da targa in ceramica di epoca novecentesca – Manifatturan Ginori del sec. XX .

Via della Castellina – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia posto al centro di una piccala scalinata in pietra nel piazzale antistante della chiesa di Santa Lucia alla Castellina . Il dipinto all'interno della nicchia è completamente distrutto.

Via della Castellina n. 35 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo in muratura del XVIII secolo. Nella parte superiore presenta un tondo robbiano in terracotta, di epoca novecentesca con immagine della Sacra Famiglia; nella parte inferiore è collocato un antico bacile in pietra serena che all'interno dell'incavo si presenta a conchiglia scanalata con ricco tortiglione terminale.

Via di Palastreto n. 5 – Sesto Fiorentino

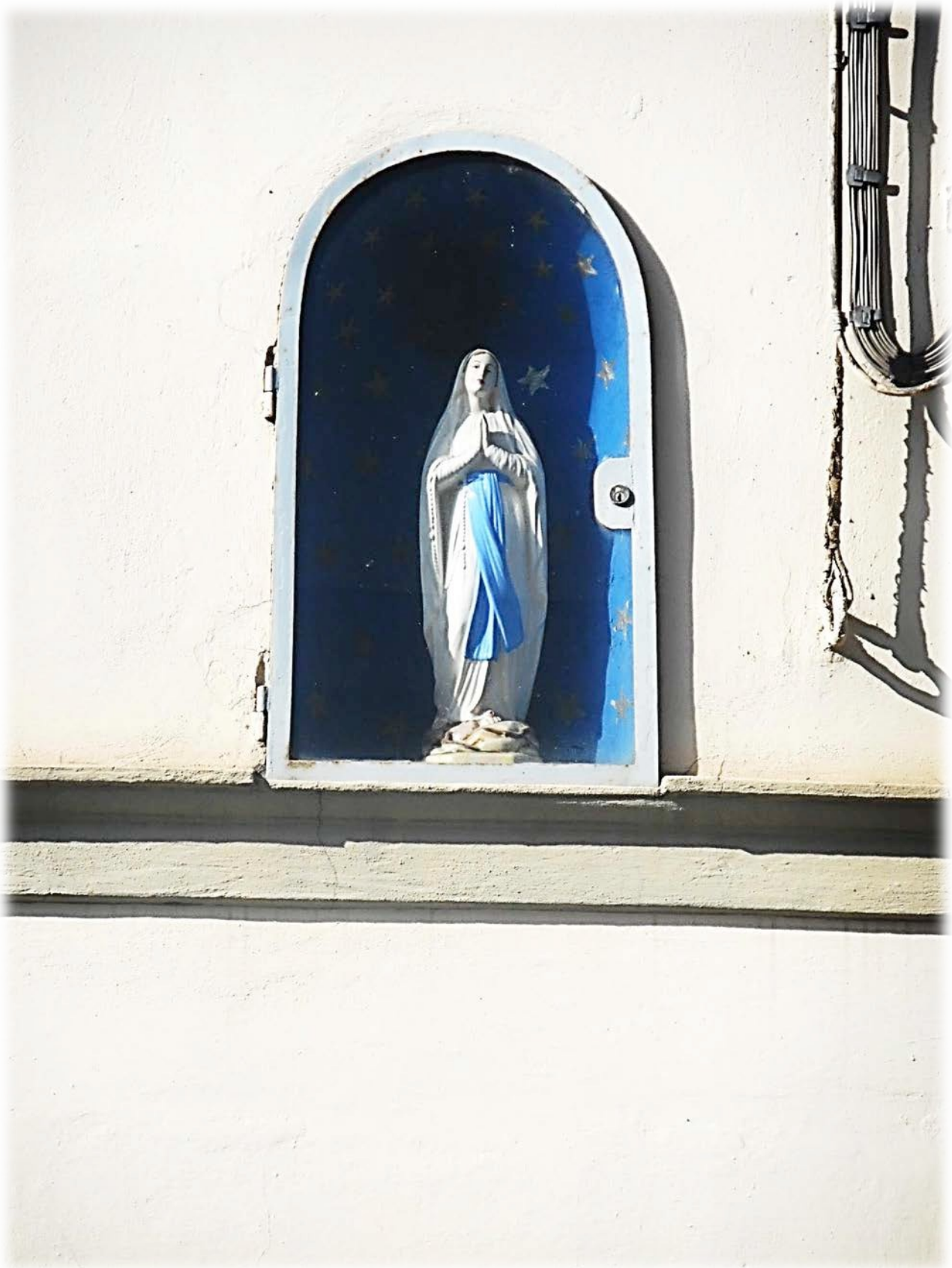
Tabernacolo ad edicola di piccole dimensioni su prospetto di una costruzione del XX secolo; nella nicchia targa in ceramica dello stesso periodo con immagine della Madonna Addolorata .

Via del Prato n. 74 –Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia con tondo di stile robbiano con immagine della Madonna col Figlio di epoca attuale.

Via Gramsci ang. Via Niccolini – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia con statuetta della Madonna di Lourdes.



Via dei Cancellini – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia con targa in ceramica policroma in stile robbiano di epoca novecentesca.

Via di Rimaggio n. 109 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia con targa in ceramica policroma con immagine della Madonna Addolorata (dei Sette Dolori) - Manifattura Ginori del sec. XIX.

Via Battilana n. 46 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia con targa in ceramica policroma della Madonna Addolorata (dei Sette Dolori) - Manifattura Ginori del sec. XIX .

Via degli Scardassieri n. 91- Sesto Fiorentino

Tabernacolo del XVII secolo a nicchia. Gli sportelli in legno chiudono il vano con all'interno statuetta in gesso della Madonna di Lourdes di epoca novecentesca.

Via degli Scardassieri n. 126 – Sesto Fiorentino

Targa in ceramica con immagine di epoca novecentesca della Madonna dell'Annunziata.

Via degli Scardassieri n. 136 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia di antica formazione privo di immagine.

Via Gramsci (c/o il Cimitero Com.le) – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a pilastrino con grande targa in terracotta con immagine della Immacolata Concezione (in sostituzione della targa in ceramica – manifattura Ginori - rubata di recente) .

Via Gramsci ang. Via degli Strozzi - Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia con targa in ceramica policroma della Madonna Addolorata – Manifatturab Ginori

Via Gramsci n.703 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia con statuetta devozionale di epoca attuale .

Via Gramsci n. 618 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia con targa in ceramica policroma della Immacolata Concezione - Manifattura Ginori sec. XIX .

Via delle Torri n. 35 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia angolare nel muro di un edificio con piccola targa in ceramica policroma di epoca novecentesca con immagine della Madonna del Buonconsiglio – Manifattura sestese degl'anni trenta del'900 .

Via delle Porcellane n. 6 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia (nell'androne di accesso ad una corte) con targa di ceramica policroma della Madonna Addolorata – Manifattura Ginori .

Viale XX Settembre n. 201 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia posto su ex fabbricato colonico (casa Giachetti) con testa di Madonna di epoca ottocentesca.

Via di Doccia n. 5 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia di nuova realizzazione con all'interno una statuetta in ceramica della Madonna di Lourdes.

Via Fontemezzina n. 79 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia in pessime condizioni e privo di immagine .

Via di Chiosina – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a pilastrino con volute laterali nello stile del XVIII secolo, nella nicchia una ceramica con la Madonna con Bambino, di epoca decò – manifattura sestese.

Via di Chiosina – Sesto Fiorentino

Tabernacolo stradale con immagine moderna della Donna vestita di sole dell'Apocalisse, realizzata da Anna Guicciardini Ricceri, con inscrizione del versetto tratto dall'Apocalisse di Giovanni (12,1-2).

Via di Chiosina (particolare) – Sesto Fiorentino

Via di Gualdo – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia sul prospetto della "Bottega di Morello" con targa centinata in ceramica policroma Madonna Addolorata (dei Sette Dolori) – Manifattura Ginori.

Via dei Molini – Sesto Fiorentino

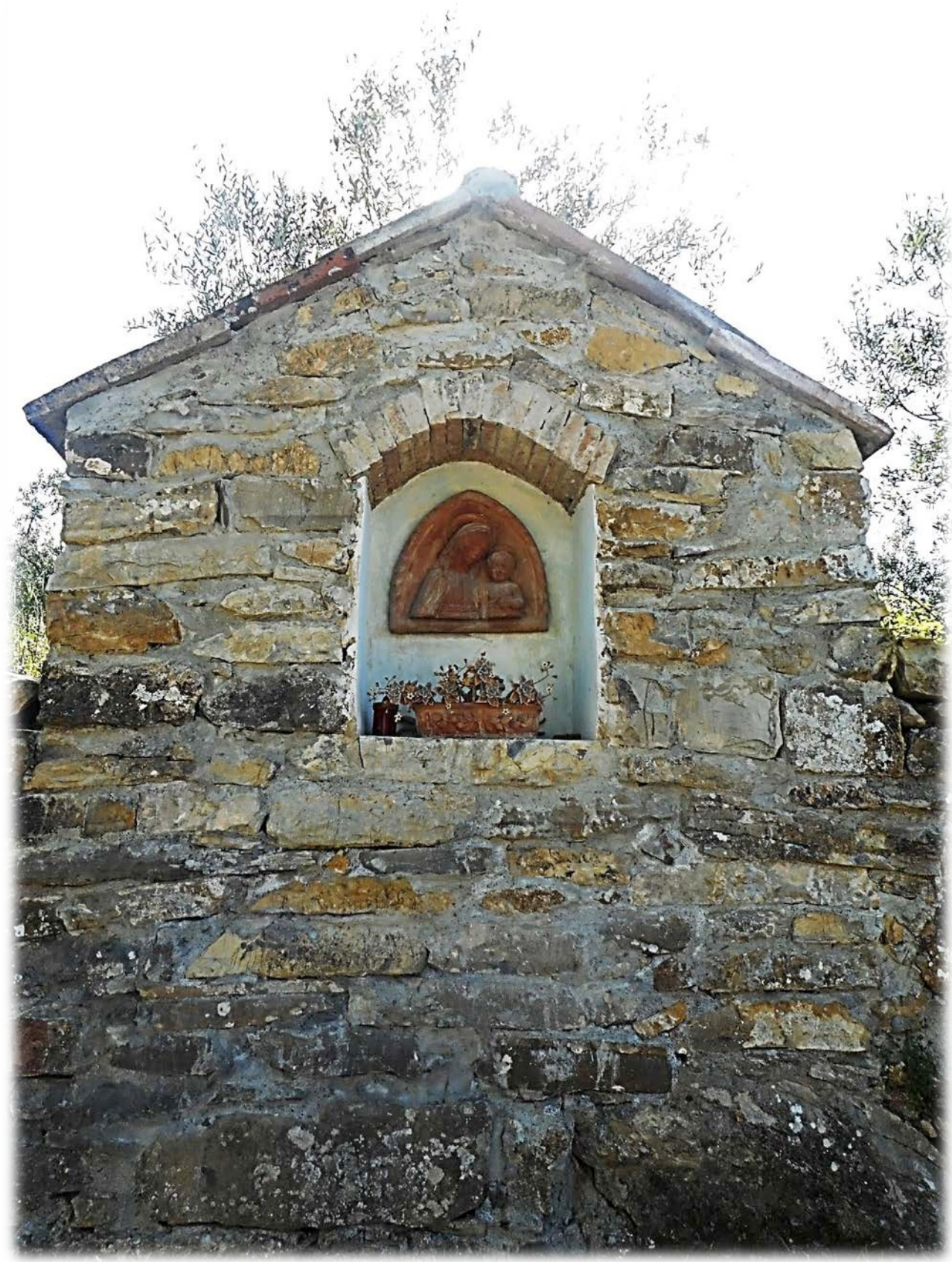
Tabernacolo a pilastrino di recente realizzazionone con all'interno tondo in terracotta

Via Di Carmignanello n. 2 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a pilastrino con targa centinata in ceramica di epoca attuale con immagine della Madonna con il Bambino .

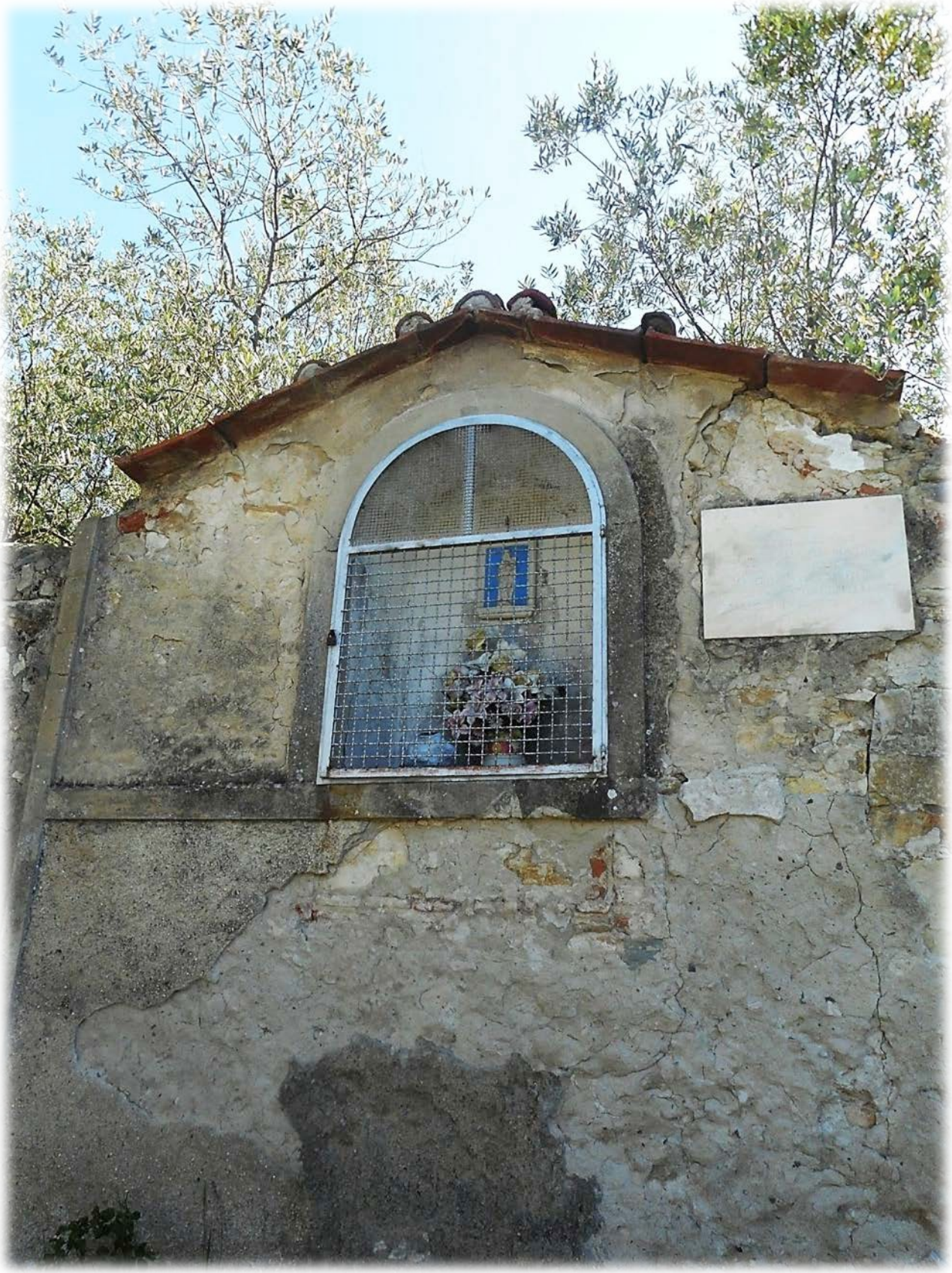
Via di Carmignanello – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia nel muro di cinta di ex casa colonica con targa in terracotta con Madonna col Figlio.



Via Giovanni da Sangiovanni – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a pilastrino nei pressi della chiesa di Santa Lucia alla Castellina con nicchia con targa, in ceramica bianca e blu della Immacolata Concezione.



Via del Masseto – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a pilastrino e nicchia nella muratura con targa in ceramica policroma con immagine della Madonna .

Via del Gavine – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a grotta con nicchia nella muraruta dove è collocata una statuetta moderna in ceramica della Madonna di Lourdes .

Via delle Cappelle – Sesto Fiorentino

Piccola nicchia ricavata nel muro a pietra con statuetta in gesso; il tutto realizzato recentemente.

Via F.lli Rosselli n. 148 – Sesto Fiorentino

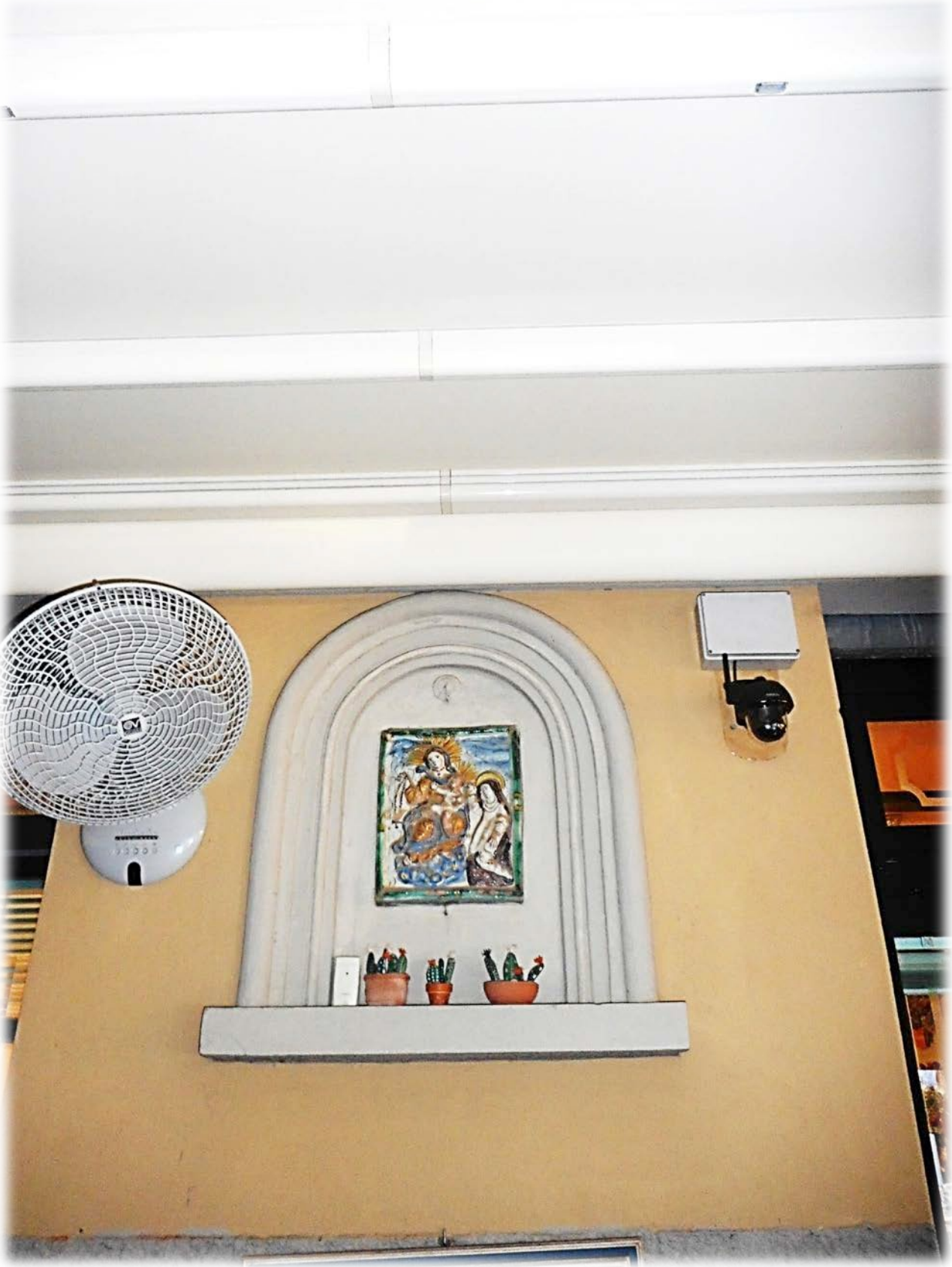
Tabernacolo ad edicola di piccole dimensioni in pietra, di stile neo-rinascimentale, con statuetta devozinonale di epoca novecentesca.

Via di Castello n. 74 – Sesto Fiorentino

Tabernacolo a nicchia sulla facciata di un vecchio fabbricato, con targa in ceramica policroma Sacra Famiglia del secolo XVIII – manifattura di Montelupo.

Via Gramsci n. 35 – Sesto Fiorentino

Targa in ceramica policroma a filo muro sul prospetto di un moderno edificio dopo la demolizione, nello stesso luogo di una vecchia muratura nella quale era inserita la Madonna con Maria Maddalena de' Pazzi – Manifattura di Montelupo del secolo XVIII.



QUI PERIRONO TRAGICAMENTE
PIETRO